



MASSIMO DE BERNART  
Direttore d'Orchestra

Ha studiato pianoforte, composizione e direzione d'orchestra ai Conservatori di Venezia, Firenze, Torino, all'Accademia di Vienna ed alla Chigiana di Siena con maestri quali Maria Tipo, Gino Gorini, G.F. Malipiero, Roberto Lupi, Hans Swarowsky e Franco Ferrara, del quale è stato a lungo assistente.

Nel 1967 ha vinto il premio Viotti di composizione, nel 1978 il premio internazionale V. Gui di direzione d'orchestra bandito dal Maggio Musicale Fiorentino, nel 1979 gli è stato attribuito il premio Schippers di Spoleto ed inoltre il premio Paisiello di Taranto ed il L. Illica di Castelarquata.

Ha diretto le maggiori orchestre italiane e straniere, inaugurando stagioni liriche e sinfoniche in teatri come il Massimo di Palermo, La Fenice di Venezia, il San Carlo di Napoli, il Filarmonico di Verona, il P.L. da Palestrina di Cagliari, il Municipale di Santiago del Chile e partecipando ai festival del Maggio Musicale Fiorentino, di Radio France a Montpellier, di Ravenna, di Martina Franca, al Mascagni di Livorno, allo Sferisterio di Macerata ed al Belcanto festival di Dordrecht.

Recentemente ha effettuato una prestigiosa tournée col Teatro Comunale di Bologna a Tokyo; ospite, inoltre, dei Teatri di Sydney, Melbourne, S. Pietroburgo, Mosca e Bilbao.

È stato fondatore e direttore musicale dell'Orchestra Giovanile Italiana e dell'Orchestra Regionale Toscana; direttore artistico del Teatro Olimpico di Vicenza, dei Teatri Verdi di Pisa, e Manzoni di Pistoia, primo direttore ospite ed assistente del Maestro G.A. Gavazzeni all'orchestra A. Toscanini di Parma; consigliere, consulente artistico e direttore musicale del teatro dell'Opera Giocosa di Savona nonché fondatore dell'Orchestra Sinfonica di Savona.

Ha riproposto, curandone la revisione, opere rare di Vivaldi, Cimarosa, Rossini, Donizetti, Manfredi, Coccia, Apolloni, Pacini, Catalani, Mascagni e Respighi, tutte incise per le etichette Ricordi, Fonit-Cetra, Arkadia, Agorá, Ermitage, Bongiovanni, Fonit, Nuova Era, Aura.

Fra le incisioni sinfoniche figurano brani di Martucci, Rota, Casella, Malipiero e le musiche di scena dell'Egmont di Beethoven.